



VERBALE N. 48 DELL'ADUNANZA DEL 18 DICEMBRE 2014

All'adunanza hanno partecipato il Presidente Mauro Vaglio, il Consigliere Segretario Pietro Di Tosto, il Consigliere Tesoriere Antonino Galletti nonché i Consiglieri Alessandro Cassiani, Domenico Condello, Isabella Maria Stoppani, Livia Rossi, Fabrizio Bruni, Antonio Conte, Mario Scialla, Roberto Nicodemi, Riccardo Bolognesi, Mauro Mazzoni, Matteo Santini, Aldo Minghelli.

Giuramento Avvocati e consegna pergamene agli Avvocati che hanno raggiunto i 30 anni di attività professionale

- Sono presenti: Avvocato Lorenzo Amore, Avvocato Luca Bagnasco, Avvocato Carmine Basile, Avvocato Benedetta Belli, Avvocato Alessandro Benincampi, Avvocato Serena Bicchielli, Avvocato Federico Bortolameazzi, Avvocato Giuseppe Campolo, Avvocato Antonio Capizzi, Avvocato Dario Cappello, Avvocato Giulia Carnazza, Avvocato Giusi Casella, Avvocato Giuseppe Castellano, Avvocato Adriano Cavina, Avvocato Francesco Celestino, Avvocato Francesca Cerini, Avvocato Francesco Cesarano, Avvocato Rita Maria Covatta, Avvocato Alessandro Currado, Avvocato Daniele D'Alvia, Avvocato Luca De Berardinis, Avvocato Lorenzo De Santis, Avvocato Fabrizio D'Ippolito, Avvocato Giulio Lanzetti, Avvocato Vincenzo Manzo, Avvocato Walid Fayez Abdel Gawad Mohamed, Avvocato Andrea Monteleone, Avvocato Germano Monzio Compagnoni, Avvocato Andrea Napoleone, Avvocato Massimiliano Paoluzzi, Avvocato Silvia Pauluzzi, Avvocato Elisabetta Perrone, Avvocato Laura Piscitelli, Avvocato Antonio Profita, Avvocato Sara Raponi, Avvocato Alessandro Serrani, Avvocato Lorenzo Sesti, Abogado Domenico Signoriello, Avvocato Monica Tabacchi, Avvocato Giuseppe Nicolò Tedesco, Avvocato Emilio Valenti, Avvocato Annamaria Zarrelli i quali prestano l'impegno solenne ai sensi dell'art. 8 L. 247 del 31 dicembre 2012 del seguente testuale tenore: "consapevole della dignità della professione forense e della sua funzione sociale, mi impegno ad osservare con lealtà, onore e diligenza i doveri della professione di avvocato per i fini della Giustizia ed a tutela dell'assistito nelle forme e secondo i principi del nostro ordinamento".

- Il Presidente Vaglio, inoltre, consegna la pergamena ricordo ad un gruppo di Colleghi che hanno raggiunto i 30 anni di attività professionale (iscrizioni all'Albo nel 1982) nonché alcuni che hanno raggiunto i 25 anni di attività professionale che sono stati invitati a partecipare all'odierna adunanza, contestualmente al giuramento dei nuovi Avvocati.

Sono presenti gli Avvocati: Patrizia Beltrami, Claudio Camici, Rodolfo Antonio Franco, Arturo Leone, Michele Monaco, Michele Monaco, Marco Mostarda, Roberto Nania, Antonino Ordile, Alessandro Orsini, Roberta Orsini, Guido Carlos Pizzi, Antonio Prejanò, Giovanni Primavera, Giuseppe Raguso, Romolo Reboa, Anna Lucia Roselli, Franco Sanna, Vittorino Santia, Elvira Svriati, Luisa Totino, Francesca Venditti, Andrea Zanello, Roberto Zannotti.

Pratiche disciplinari

Pratica n.(omissis) - Avv. (omissis)

- Il Consigliere Stoppani riferisce sulla richiesta dell'Avv. (omissis), con la quale l'istante chiede l'accesso agli atti della pratica n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis), in particolare il verbale di composizione delle parti ed il provvedimento conseguente.



Il Consiglio

- considerato che la sentenza del Consiglio di Stato -Sezione Quarta Giurisdizionale del 5 dicembre 2006 n.7111- ha stabilito che un Consiglio di un Ordine Forense deve consentire ad un soggetto, che ha presentato un esposto nei confronti di un appartenente allo stesso Ordine, l'accesso agli atti del procedimento con esclusione soltanto degli eventuali dati sensibili;
- vista, altresì, la sentenza TAR Lombardia-Milano n.1897/14;
- considerato che nel paragrafo relativo al "Diritto di accesso", del Regolamento recante "Provvedimenti di attuazione della legge 7 agosto 1990 n.241", nel testo deliberato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma ed attualmente in vigore, l'accesso agli atti è consentito alla parte esponente, previo invio dell'istanza al soggetto controinteressato, il quale può presentare tempestiva e motivata opposizione alla stessa richiesta di accesso;
- considerato che con raccomandata del (omissis) il Consiglio dell'Ordine trasmetteva all'Avv. (omissis) copia dell'istanza, invitandolo a manifestare il proprio consenso o la propria motivata opposizione;
- considerato che con nota del (omissis), il professionista rispondendo ha proposto opposizione alla richiesta di accesso;

delibera

di concedere l'accesso, come richiesto.

Dimostrazione programma svolgimento elezioni

- La Società (omissis) presenta il programma di voto e procede alla dimostrazione di tutte le funzioni e modalità conseguenti.

Formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative e di (n. 27) esoneri dalla formazione professionale continua

- Il Consiglio, su proposta dei Consiglieri Bruni e Galletti, procede all'esame di alcune domande di accreditamento di eventi/attività formative e di esoneri dalla formazione professionale continua, che approva.

- In data 18 dicembre 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Centro Studi Sports Law and Policy Centre S.r.l.s. del "*Corso di specializzazione in Diritto ed Economia dello Sport*" che si svolgerà da Febbraio a Maggio 2015, della durata di settanta ore complessive.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere ventiquattro crediti formativi per l'intero corso.

- In data 18 dicembre 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Convenia s.r.l. dell'evento "*Voluntary disclosure*", che si svolgerà il 29 e il 30 gennaio 2015, della durata di otto ore al giorno.

Il Consiglio

(omissis)

delibera



di concedere sette crediti formativi per una giornata e quindici crediti formativi per l'intero evento.

- In data 18 dicembre 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Convenia s.r.l. dell'evento "Jobs Act", che si svolgerà il 10 e l'11 febbraio 2015, della durata di otto ore al giorno.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere sette crediti formativi per una giornata e quindici crediti formativi per l'intero evento.

- In data 18 dicembre 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Dipartimento di Diritto ed Economia delle attività produttive dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" del Master di II livello in "Intermediari, emittenti e mercati finanziari", che si svolgerà da Febbraio a Dicembre 2015, della durata di millecinquecento ore complessive.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere ventiquattro crediti formativi per l'intero Master.

- In data 18 dicembre 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Colleganza Forense dell'evento "*Disciplina, formazione e responsabilità penale dell'Avvocato*", che si svolgerà il 18 novembre 2015, della durata di due ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere due crediti formativi deontologici.

- In data 16 dicembre 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della "Avvocatura Italiana" dell'evento "*L'Avvocatura, baluardo della Democrazia e dei Diritti. Difesa dei cittadini contro la violenza fiscale*", che si svolgerà l'8 gennaio 2015, della durata di tre ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere tre crediti formativi deontologici.

- In data 15 dicembre 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dello Studio Legale Nuzzo & Associati dell'evento "*Convegno in materia deontologica sul 'Nuovo Codice Deontologico'*", che si è svolto il 1° dicembre 2014, della durata di tre ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere tre crediti formativi deontologici.

- In data 18 dicembre 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dello Studio Legale



De Berti Jacchia Franchini Forlani e Studio Legale Stigi Stiefel Trulli del “*Corso di formazione interno 2015*”, che si svolgerà dal 16 gennaio al 15 maggio 2015, della durata di nove incontri di tre ore ciascuno.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere ventiquattro crediti formativi per l'intero corso.

- In data 17 dicembre 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Avvocati per l'Europa e ForoEuropeo dell'evento “*Processo Telematico – Come fare, cosa fare – La teoria e la pratica*”, che si svolgerà il 22 dicembre 2014, della durata di due turni di tre ore ciascuno.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere tre crediti formativi per ogni evento.

- In data 17 dicembre 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Avvocati per l'Europa e ForoEuropeo dell'evento “*Processo Telematico – Come fare, cosa fare – La teoria e la pratica*”, che si svolgerà il 9 gennaio 2015, della durata di due turni di tre ore ciascuno.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere tre crediti formativi per ogni evento.

- In data 18 dicembre 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Colleganza Forense dell'evento “*Equitalia e fatturazione elettronica*”, che si svolgerà il 4 marzo 2015, della durata di due ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere due crediti formativi.

- In data 17 dicembre 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Colleganza Forense dell'evento “*Equitalia e fatturazione elettronica*”, che si svolgerà il 20 marzo 2015, della durata di tre ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere tre crediti formativi.

- In data 18 dicembre 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Colleganza Forense dell'evento “*Condominio, mediazione e responsabilità dell'amministratore*”, che si svolgerà l'8 aprile 2015, della durata di due ore.

Il Consiglio



(omissis)
delibera

di concedere due crediti formativi.

- In data 17 dicembre 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Colleganza Forense dell'evento "*Condominio, mediazione e responsabilità dell'amministratore*", che si svolgerà il 10 aprile 2015, della durata di tre ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere tre crediti formativi.

- In data 18 dicembre 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Colleganza Forense dell'evento "*Successioni, famiglia e novità nel processo civile*", che si svolgerà il 6 maggio 2015, della durata di due ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere due crediti formativi.

- In data 17 dicembre 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Colleganza Forense dell'evento "*Successioni, famiglia e novità nel processo civile*", che si svolgerà il 15 maggio 2015, della durata di tre ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere tre crediti formativi.

- In data 18 dicembre 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Colleganza Forense dell'evento "*RCA, negoziazione assistita e diritto bancario*", che si svolgerà il 10 giugno 2015, della durata di due ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere due crediti formativi.

- In data 17 dicembre 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Colleganza Forense dell'evento "*RCA, negoziazione assistita e diritto bancario*", che si svolgerà il 12 giugno 2015, della durata di tre ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere tre crediti formativi.



- In data 18 dicembre 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Colleganza Forense dell'evento "*Locazioni, esecuzioni e mediazione*", che si svolgerà il 1° luglio 2015, della durata di due ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere due crediti formativi.

- In data 17 dicembre 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Colleganza Forense dell'evento "*Locazioni, esecuzioni e mediazione*", che si svolgerà il 10 luglio 2015, della durata di tre ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere tre crediti formativi.

- In data 18 dicembre 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Colleganza Forense dell'evento "*Condominio, mediazione ed Equitalia*", che si svolgerà il 14 ottobre 2015, della durata di due ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere due crediti formativi.

- In data 17 dicembre 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Colleganza Forense dell'evento "*Condominio, mediazione ed Equitalia*", che si svolgerà il 23 ottobre 2015, della durata di tre ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere tre crediti formativi.

- In data 17 dicembre 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Custodi Giudiziari "ACG" dell'evento "*Corso Custodi Giudiziari e delegati*", che si svolgerà in 3 moduli e precisamente il 3 febbraio, il 10 febbraio e il 19 febbraio 2015, della durata di quattro ore ciascun modulo.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere quattro crediti formativi per ogni modulo.

- In data 16 dicembre 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Centro Studi Giuridici



dell'U.P.P.I. – Unione Piccoli Proprietari Immobiliari dell'evento “*Incontro di studio sul condominio*”, che si svolgerà il 6 febbraio 2015, della durata di quattro ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere quattro crediti formativi.

- In data 17 dicembre 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Codacons dell'evento “*Microimprese e pratiche commerciali scorrette: cosa è cambiato*”, che si svolgerà il 19 dicembre 2014, della durata di due ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere due crediti formativi.

- In data 18 dicembre 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'I.V.A.S.S.- Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni dell'evento “*Contratto di assicurazione e codici: spunti per una ricostruzione sistematica*”, che si svolgerà il 19 febbraio 2015, della durata di due ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere due crediti formativi.

- In data 11 dicembre 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Università di Roma Tor Vergata dell'evento “*INTERNAZIONALIZZAZIONE-Strumenti a supporto di professionisti e imprese*”, che si è svolto il 12 dicembre 2014, della durata di quattro ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere quattro crediti formativi.

- In data 18 dicembre 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della LUISS Guido Carli dell'evento “*La lotta alla corruzione nella Pubblica Amministrazione, negli enti territoriali e nelle imprese*”, che si svolgerà il 15 gennaio 2015, della durata di tre ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere tre crediti formativi.

Comunicazioni dei Consiglieri

- I Consiglieri Bruni e Galletti rappresentano che è pervenuta all'Ordine, in data (omissis), l'istanza dell'Avv. (omissis), con la quale è stato chiesto il riconoscimento, ai sensi dell'art. 3 co. 8 del vigente Regolamento della formazione continua (così come modificato e integrato nell'adunanza del



17 maggio 2012), della possibilità di avvalersi della qualifica di “esperto in” nella materia relativa al “Diritto dei contratti pubblici”.

I Consiglieri Bruni e Galletti esprimono il proprio parere favorevole alla luce della sussistenza di tutti i requisiti previsti, così come comprovati negli atti e nei documenti allegati a corredo della cennata istanza.

Il Consiglio approva.

Il Consiglio

- vista l’istanza di rettifica pervenuta in data (omissis) con la quale l’Avv. (omissis) chiede la modifica del provvedimento di esonero dall’obbligo formativo adottato dal Consiglio nell’adunanza del (omissis) nella parte relativa al conseguimento del titolo di “Dottore di ricerca”, non ancora -di fatto- conseguito;
- considerato che l’art. 4 comma 2 del Regolamento attuativo del Consiglio dell’Ordine prevede, altresì, che i dottorandi di ricerca possano chiedere l’esonero;
- ritenuto, pertanto, che sussistono i requisiti per la concessione dell’esonero totale dall’obbligo formativo;

rettifica

il precedente provvedimento adottato nell’adunanza del (omissis) nella parte relativa al conseguimento del titolo di “Dottore di ricerca” non ancora ottenuto e, più precisamente, da “ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca” a “iscritta al Dottorato di ricerca”;

delibera

di confermare l’esonero totale dagli obblighi formativi professionali dell’Avv. (omissis).

Comunicazioni del Presidente

– Il Presidente Vaglio riferisce che l’Ordine degli Avvocati di Civitavecchia, con nota pervenuta in data 15 dicembre 2014, ha comunicato la sostituzione dell’Avv. (omissis) quale Componente della Commissione Esame Avvocato Sessione (omissis), con l’Avv. (omissis).

Il Consiglio approva e dispone di comunicare al Ministero la sostituzione, dichiarando la presente delibera immediatamente esecutiva.

– Il Presidente Vaglio riferisce sulla nota del Signor (omissis) dell’Ufficio Affari Generali del Consiglio Nazionale Forense, pervenuta in data 15 dicembre 2014, accompagnatoria della circolare n. 21-C-2014 con la quale segnala l’apertura del sito internet www.viDeontologia.it, dedicato principalmente ai giovani tirocinanti delle Scuola Forensi e ai loro formatori, sul quale saranno a breve pubblicati i primi video di approfondimento di questioni deontologiche.

Per una progressiva implementazione del percorso didattico del sito il Signor (omissis) invita gli Ordini forensi a fornire contributi sulla formazione ed esperienze realizzande a livello locale, nonché di divulgare la notizia sui siti istituzionali forensi.

Il Consigliere Minghelli propone di evidenziare al Signor (omissis) il buon esito della formazione deontologica ottenuto dagli Spazi Visivi proponendo invio speciale corso in 5 appuntamenti con la proiezione dei film:

- 1) “Un pesce di nome Wanda” – deontologia del processo;
- 2) “I soliti sospetti” – deontologia nelle contrattazioni;



3) “la Guerra dei Roses” – deontologia nella crisi del rapporto coniugale;

4) “Il buio oltre la siepe” – avvocato baluardo della libertà e dei diritti;

5) “Gandhi” – l’Avvocato e l’affermazione del Diritto;

proprio partendo dall’alta considerazione dimostrata per tali eventi dall’Avvocatura a livello nazionale e dagli incaricati alla formazione della Magistratura.

Il Consiglio approva la proposta del Consigliere Minghelli.

– Il Presidente Vaglio comunica di aver ricevuto la richiesta da parte del Dott. Luciano Panzani, Presidente della Corte di Appello di Roma, di individuare il Consigliere dell’Ordine, o un altro avvocato all’uopo delegato, affinché partecipi al periodo di sperimentazione che si avvierà dal 1° gennaio 2015 sull’assegnazione automatica dei processi civili incardinati in Corte di Appello.

Il Presidente Vaglio riferisce che la presenza di un rappresentante dell’Ordine degli Avvocati di Roma sarà indispensabile affinché tutti gli avvocati, al momento dell’iscrizione a ruolo delle cause, provvedano ad indicare il corretto codice per la materia relativa al procedimento.

Il Consiglio delega il Consigliere Segretario Di Tosto e il Consigliere Bolognesi.

– Il Presidente Vaglio riferisce sulla nota della Dott.ssa Veronica Stelitano, Responsabile del Servizio Affari Generali e Legali e Segreteria del Sindaco del Comune di Bientina, pervenuta in data 10 dicembre 2014, con la quale chiede la pubblicazione sul sito istituzionale del bando per la Prima Edizione della borsa di studio “Premio Elisabetta Paoletti” per la migliore tesi di laurea conseguita nell’anno 2013 in scienze giuridiche o laurea magistrale in giurisprudenza discutendo le tesi su temi riguardanti le funzioni degli Enti Locali nel quadro della riforma della Pubblica Amministrazione.

Il termine per la presentazione delle tesi di laurea è fissato per il 13 marzo 2015 e al vincitore verrà erogata la somma di euro 4.000,00.

Il Consiglio dispone di pubblicare il bando sul sito istituzionale.

– Il Presidente Vaglio riferisce sul parere n. 466/14 emesso dalla Commissione Consultiva del Consiglio Nazionale Forense a seguito del quesito posto dall’Ordine degli Avvocati di Pescara del seguente tenore: “*E’ stato segnalato quello che sembrerebbe essere un errore materiale nel comma 1 dell’art. 7 del Regolamento (approvato dal D.M. n. 170 del 10 novembre 2014) attuativo della L. 247/2012, laddove è prevista la seguente dicitura ‘arrotondamento all’unità inferiore’ invece di ‘arrotondamento per eccesso all’unità superiore’*”.

La Commissione espone che “*La norma, secondo la segnalazione, parrebbe porsi in contrasto con quanto previsto dal comma 2 dell’art. 28 della L. 247/2012, laddove è previsto che “il genere meno rappresentato deve ottenere almeno un terzo dei consiglieri eletti”, nonché con il comma 3 del medesimo art. 28, laddove è previsto che “ciascun elettore può esprimere un numero di voti non superiore a due terzi dei consiglieri da eleggere, arrotondati per difetto”, disposizioni confermate nella sostanza nei commi 5 e 6 dell’art. 9 dello stesso Regolamento.*

In realtà il contrasto segnalato è solo apparente.

Occorre infatti precisare che, seppur funzionalmente collegate dalla ratio ispiratrice del complessivo sistema elettorale prescelto dal legislatore, ravvisabile nella valorizzazione dell’equilibrio tra i generi, regole diverse presidiano le diverse fattispecie giuridicamente rilevanti, che vanno tenute distinte e vale a dire:



- a) la formazione delle liste;
- b) l'espressione del voto;
- c) la composizione finale dell'organo.

Ai fini della proclamazione degli eletti, deve necessariamente essere rispettata la regola dell'equilibrio tra i generi, fissata dal comma 2 dell'art. 28 della legge nella regola per cui "il genere meno rappresentato deve ottenere almeno un terzo dei consiglieri eletti". Con la conseguenza che, ove l'equilibrio non si raggiunga in base alla graduatoria generale formata in sede di calcolo dei voti riportati, si dovrà ricorrere a recuperare il candidato del genere meno rappresentato che ha riportato più voti, escludendo il candidato dell'altro genere (anche se ha riportato più voti).

Questo meccanismo è peraltro già disciplinato nel D.M. all'art. 14, comma 7.

Pertanto la dizione "deve ottenere", prefigura un risultato obbligatorio dell'esito delle elezioni, che può essere frutto solo di un esame ex post delle risultanze elettorali (infatti si riferisce ai consiglieri eletti); laddove il termine "almeno" indica che frazioni superiori ad un terzo vanno considerate, nella fase di proclamazione dei risultati elettorali, da arrotondarsi per eccesso per raggiungere la quota indicata (di un terzo).

Si consideri il seguente esempio. Nel caso in cui debba essere eletto un Consiglio con 25 membri, per rispettare l'equilibrio dei generi determinato dalla legge, occorre che siano eletti almeno 9 consiglieri del genere "debole": $1/3$ di 25 è pari infatti ad 8,3, per cui eleggere solo 8 consiglieri violerebbe l'art. 28, co. 2, nella parte in cui dispone che "Il genere meno rappresentato deve ottenere almeno un terzo dei consiglieri eletti" (8 è meno di 8,3 e quindi è meno di $1/3$).

Precisato dunque come deve essere effettuata la proclamazione degli eletti al fine di rispettare l'equilibrio dei generi, nulla vieta che le liste possano essere composte applicando il criterio dell'arrotondamento per difetto di cui all'art. 7, comma 1, del D.M. n. 170/2014.

Considerata l'imminenza delle prossime tornate elettorali, si coglie l'occasione per fornire ulteriori chiarimenti.

1) Si ritiene che l'avviso di convocazione del Presidente di cui all'art. 4 D.M. n. 170/2014, con il quale viene fissata la data dell'inizio delle operazioni elettorali, costituisca atto esecutivo della previa delibera assunta dal COA.

2) Le norme di cui agli artt. 3, 4 e 11 del D.M. n. 170/2014, a differenza dell'art. 3, u.c., del d.lgs.lgt. n. 382/1944, non prevedono alcun quorum costitutivo dell'Assemblea, né una seconda convocazione della stessa, dovendosi procedere, nel corso di tutto l'arco temporale fissato dal COA, esclusivamente alle operazioni di voto, che risulteranno valide indipendentemente dal numero dei votanti.

3) Pare opportuno precisare che, in virtù del combinato disposto degli articoli 7, comma 2, ultimo periodo, e 9, commi 5 e 6 D.M. n. 170/2014, le preferenze da esprimere, ove limitate nel numero ai $2/3$ degli eleggibili complessivamente, possono essere attribuite indifferentemente a favore di candidati solo dell'uno, solo dell'altro ovvero di entrambi i generi. Il limite dei $2/3$ a favore di uno stesso genere non potrà comunque mai essere superato, essendo facoltà dell'elettore esprimere, a favore del diverso genere, ulteriori preferenze fino ad attingere il numero massimo degli eleggibili.

Ad esempio, in un Consiglio dell'Ordine composto da 15 componenti possono essere espresse fino a 15 preferenze - e perciò anche 11, 12, 13, 14 preferenze - fermo il limite massimo di 10 preferenze a favore di uno dei due generi."

Il Consiglio prende atto.



– Il Presidente Vaglio riferisce sulla nota dell’Avv. (omissis), membro della XXXVI Conferenza dei Giovani Avvocati, pervenuta in data 12 dicembre 2014, con la quale chiede per sé e per i Colleghi (omissis), di avvalersi del contributo annuale di euro (omissis) procapite dedicato ai conferenzieri in carica. Gli stessi precisano di aver partecipato, in rappresentanza dei Giovani Avvocati dell’Ordine degli Avvocati di Roma, alla Rentrée du Barreau de Paris tenutasi dall’11 al 13 dicembre scorsi.

Il Consiglio approva.

- Il Presidente Vaglio ed il Consigliere Tesoriere Galletti riferiscono sulla nota pervenuta dall’Avv. (omissis) in relazione alle ordinanze di assegnazione da parte del Tribunale di Roma, Sezione Esecuzioni Mobiliari, delle somme pignorate presso il terzo: *“Con le Ordinanze di Assegnazione emesse a seguito di procedimenti esecutivi presso terzi, i Giudici della Sezione Esecuzioni Mobiliari del Tribunale di Roma sono soliti fissare al terzo pignorato un termine di giorni venti dalla notifica dell’Ordinanza stessa per il pagamento della somma assegnata. Tale termine viene considerato da alcuni terzi pignorati (Unicredit S.p.A., nella fattispecie a me in questi giorni presentatasi) un differimento dell’efficacia esecutiva della stessa Ordinanza, che impedirebbe al creditore procedente di notificarla in uno con l’atto di precetto. In ragione di ciò, tali terzi stanno procedendo ad immotivate opposizioni a precetto (ne allego una a me notificata), a danno del diritto del creditore di veder corrisposte le somme assegnate e le spese legali relative alla messa in esecuzione di tali Ordinanze. Evidenzio però che il suddetto presunto differimento dell’efficacia esecutiva del titolo non trova alcun riferimento normativo ed il termine concesso dai Giudici dell’esecuzione del Tribunale di Roma non viene concesso in altri Tribunali. Tale termine non può che esser considerato, invece, quale mera dilazione del termine minimo di dieci giorni di cui al co. 1 dell’art. 480 cpc, fissato – appunto – per adempiere. Evidenzio altresì che l’art. 479 c.p.c. consente la notifica congiunta del titolo in forma esecutiva e dell’atto di precetto. Alla luce di tutto ciò, anche al fine di evitare inutili e defatiganti giudizi di opposizione o la drastica riduzione dei compensi dovuti per l’attività esecutiva, chiedo un autorevole intervento presso la Presidenza della Sezione Esecuzioni Mobiliari del Tribunale di Roma ed il Ministero competente”*.

Il Consiglio, ritenuta la questione sollevata dall’Avv. (omissis) di interesse generale per gli iscritti, delega il Presidente Vaglio ed il Consigliere Bolognesi a prendere contatto con il Presidente della Sezione Esecuzioni Mobiliari del Tribunale Ordinario di Roma, Dott. Mario Bertuzzi, per segnalare la problematica ed individuare una soluzione condivisa.

- Il Presidente Vaglio segnala che in data 16 dicembre 2014 è stato pubblicato dal giornalista Giulio De Santis sul Corriere della Sera nella Sezione “Roma/Cronaca (visibile all’indirizzo http://roma.corriere.it/notizie/cronaca/14_dicembre_16/avvocati-caso-ordine-parlamento-interrogazione-ministro-orlando-af7c4c2e-854d-11e4-bef0-810da32228c1.shtml) un ulteriore articolo sulla datata richiesta di scioglimento del Consiglio dell’Ordine di Roma, in relazione ad una interrogazione parlamentare proposta dall’On. Avv. Andrea Mazziotti di Celso di Scelta Civica, iscritto all’Albo degli Avvocati di Roma, dal titolo: “Lo scontro. Avvocati, il caso Ordine in Parlamento. Interrogazione al ministro Orlando. Scelta Civica: «Cosa vuole fare dopo che il Consiglio nazionale forense ne ha chiesto lo scioglimento 8 mesi fa?». Sotto accusa assunzioni di parenti e conflitti d’interesse”.

Nell’articolo il giornalista Giulio De Santis, che sembra avere fatto di questa vicenda il proprio



cavallo di battaglia personale, continua a sollevare ad arte accuse totalmente distorte nei confronti del Consiglio e del suo Presidente ricorrendo anche a dati falsi, senza sottolineare con la dovuta rilevanza - ma facendo solo un minimo riferimento in poche righe - che da tali accuse quest'ultimo è stato assolto, in sede di giudizio abbreviato dallo stesso richiesto, perché il fatto non sussiste. Tra l'altro si tratta di una questione di nessun interesse pubblico risalendo al giugno 2012 per quanto riguarda la denuncia presentata (omissis) ed al 21 febbraio 2014 per quanto riguarda la richiesta di Commissariamento. Peraltro, dopo i titoli in caratteri cubitali e gli articoli a quattro colonne denigratori nei confronti dell'Ordine degli Avvocati di Roma da parte del giornalista Giulio De Santis susseguitisi in questi due anni e mezzo, l'unica vera notizia che egli avrebbe dovuto pubblicare con la stessa enfasi e rilevanza grafica è proprio quella dell'assoluzione del Presidente Vaglio perché il fatto non sussiste, pronunciata in data 6 novembre 2014 dal G.U.P. del Tribunale di Roma, ma di tale notizia nemmeno l'ombra fino ad oggi, quando è stata richiamata solo con lo scopo di evidenziare che il Pubblico Ministero aveva richiesto otto mesi di reclusione.

Il Presidente Vaglio ritiene che il Collega On. Andrea Mazziotti di Celso debba essere ringraziato poiché, proprio in virtù della sua interrogazione, il Ministro Orlando ha potuto specificare in sede di question time -espressamente e senza lasciare alcun dubbio- l'assoluta insussistenza dei presupposti della richiesta di scioglimento del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, avanzata dal Consiglio Nazionale Forense in data 21 febbraio 2014.

Così il testo della notizia apparsa sull'Ansa: *“AVVOCATI: ORLANDO, MANCANO ESTREMI SCIOGLIMENTO ORDINE ROMA (ANSA) - ROMA, 17 DIC - «All'esito dell'istruttoria non sono stati ravvisati i presupposti per lo scioglimento» del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Roma, perchè non sussistono «nè l'impossibilità del funzionamento dell'organo nè l'inadempimento degli obblighi previsti dalla legge». Lo ha detto al question time il ministro della Giustizia, Andrea Orlando, rispondendo a un'interrogazione di Andrea Mazziotti di Celso (Scelta Civica) in merito alla richiesta dello scioglimento del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma avanzata a marzo dal Consiglio nazionale forense (Cnf)”*.

Il Presidente Vaglio ritiene che il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma debba prendere una posizione ferma di fronte a questa vera e propria “persecuzione” mediatica e proporre una querela e, al tempo stesso, avviare un'azione civile per il risarcimento dei danni nei confronti del giornalista Giulio De Santis nonché del Direttore e dell'Editore del Corriere della Sera.

Inoltre il Presidente Vaglio, in merito al recente pronunciamento della Magistratura circa l'insussistenza delle accuse rivolte alla sua persona ed al Consiglio in carica, rileva il silenzio assordante di tutti quei Colleghi -anche Consiglieri dell'Ordine- che, affermando di avere a cuore l'immagine del Consiglio dell'Ordine di Roma, avevano riempito le caselle email degli Avvocati romani ed ispirato articoli sulle più varie testate e siti web con pesanti illazioni sull'attuale Consiglio e con richieste addirittura di dimissioni. Fa rilevare che questi Colleghi, pur non avendo speso una parola di rallegramento per la dimostrata limpidezza dell'operato del proprio organo istituzionale, ora, come se niente fosse, sono di nuovo candidati alle nuove elezioni per il rinnovo del Consiglio stesso.

Il Consigliere Rossi precisa di non aver presentato alcuna denuncia bensì di essersi limitata a depositare un esposto al CNF e al Ministero (omissis) con cui faceva presente che, a proprio parere, in alcune delibere del Consiglio potevano ravvedersi gravi irregolarità amministrative. A tal proposito (ed a prescindere dalla sentenza assolutoria, di cui è lieta per le evidenti ripercussioni negative che ne avrebbe altrimenti ritratto la categoria) ribadisce il proprio convincimento, ritenendo che non sia



legittimo affidare incarichi ad un proprio socio in affari (operativa o meno che sia la società) e revocare concorsi a prove quasi esaurite, finalizzati ad assumere personale, per poi procedere ad assumerlo comunque con contratti a termine e procedure ben più carenti del dovuto controllo. Il Consigliere Rossi rivendica il proprio diritto ad esprimere –in qualunque modo– il proprio convincimento che –per inciso– non ha mai propalato attraverso l’invio massivo di email ai colleghi, pratica –quest’ultima– la cui genesi si deve proprio a colui che oggi se ne duole. Precisa di non conoscere e di non avere avuto rapporti di sorta con l’On. Avv. Andrea Mazziotti di Celso. Dichiaro di dissociarsi dall’iniziativa giudiziaria contro il giornalista posto che la libertà di stampa va riconosciuta sempre e non solo quando fa comodo al Consiglio. Dichiaro di votare contro le iniziative giudiziarie prospettate che trovo del tutto inopportune.

Il Presidente Vaglio ribadisce di avere fatto esclusivamente riferimento a coloro che hanno inviato email denigratorie contro il Consiglio dell’Ordine e, pertanto, si meraviglia che il Consigliere Rossi si senta chiamata in causa visto che la stessa non usa questo mezzo di comunicazione. Precisa, peraltro, di essere assolutamente favorevole all’esternazione del pensiero e delle idee attraverso qualsiasi mezzo di comunicazione, rileva semplicemente come alcuni personaggi abbiano prima annunciato di volere tutelare l’Istituzione forense ma poi non si siano rallegrati, come invece fa ora il Consigliere Rossi, dall’esito favorevole all’Istituzione risultata, così come il suo Presidente, del tutto scagionata dalle infondate accuse avanzate nei suoi confronti.

Il Consigliere Segretario Di Tosto comunica, in risposta al Consigliere Rossi, che la Commissione di esame per il concorso di n. 12 posti a tempo indeterminato è stata revocata in autotutela perchè i componenti della stessa erano Consiglieri dell’Ordine, di conseguenza cariche elettive, che per legge non potevano essere nominati. Tale provvedimento non è stato impugnato. Il concorso è oggetto di ricorso e si attenderà l’esito giudiziario.

Il Consigliere Segretario Di Tosto, in merito all’articolo pubblicato sul Corriere della Sera e sul question time proposto dall’On. Mazziotti di Celso al Ministro della Giustizia On. Orlando, propone di dare mandato ad un avvocato del Foro di Roma per valutare la possibilità di presentare una querela nei confronti del Dott. Giulio De Santis, autore dell’articolo; di incaricare un avvocato del Foro di Roma per valutare se promuovere azione giudiziaria civile nei confronti del Corriere della Sera e del Dott. Giulio De Santis. Specifica fin d’ora che il ricavato di eventuali azioni risarcitorie deve essere destinato all’Ordine degli Avvocati di Roma, al fondo per gli avvocati in stato di necessità.

Il Consigliere Segretario Di Tosto propone inoltre di presentare esposto nei confronti del Dott. Giulio De Santis all’Ordine dei Giornalisti.

Il Consigliere Segretario Di Tosto propone anche di inviare via email ai colleghi di Roma, ai Presidenti degli Ordini degli Avvocati, al Consiglio Nazionale Forense e all’Organismo Unitario dell’Avvocatura Italiana comunicazione contenente la richiesta di question time e la risposta del Ministro Orlando.

Il Consigliere Minghelli, proprio da ex giornalista pubblicista, attivo in Agenzie di Stampa e quotidiani, si rammarica dell’ulteriore articolo pubblicato non riuscendo a comprendere, proprio sulla base della comune deontologia ed esperienza giornalistica, come un giornale quale Il Corriere della Sera possa ancora dare spazio, se pur nelle pagine di cronaca romana, ad una notizia non notizia relativa al tentativo di delegittimazione perpetrato in danno del Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Roma. Appare ineludibile cercare una pronta reazione che possa, insieme, tutelare l’aspetto personale e pubblico di tutti i Consiglieri. Ci si meraviglia soprattutto che, dopo l’accertamento dei



fatti in sede penale, ci sia chi ancora ha la voglia e, in fondo, il cattivo gusto di rimestare in una vicenda come quella che ha visto il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma protagonista suo malgrado.

Il Consigliere Mazzoni, rilevato che l'Avv. On. Andrea Mazziotti di Celso è attualmente iscritto presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma e che il tenore dell'interrogazione parlamentare risulta palesemente offensiva dell'Istituzione forense romana, come confermato dal Ministro della Giustizia On. Andrea Orlando, chiede che lo stesso venga convocato per gli opportuni chiarimenti.

Il Consigliere Cassiani chiede che vengano acquisiti gli atti parlamentari relativi al “question time” in occasione del quale l'On. Avv. Mazziotti di Celso ha interrogato il Ministro della Giustizia sulla richiesta di commissariamento del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma. Quest'ultimo ha spiegato che –a seguito di una denuncia presentata da alcuni Avvocati– è stata avviata una procedura per lo scioglimento del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma ma che sono risultati del tutto inesistenti i presupposti per procedere in tal senso.

Il Consiglio delibera, a maggioranza, di proporre querela alla Procura della Repubblica di Roma ed esposto all'Ordine dei Giornalisti del Lazio nei confronti del giornalista Giulio De Santis e del Direttore del Corriere della Sera, delegando il Presidente Vaglio a sottoscrivere gli atti e nominando difensore l'Avv. (omissis). Delibera altresì di agire giudizialmente in sede civile nei confronti dei medesimi soggetti, nonché dell'Editore del Corriere della Sera, e nomina difensore l'Avv. (omissis), delegando il Presidente Vaglio a conferire apposita procura alle liti nonché a procedere alla preventiva procedura di mediazione obbligatoria. Delibera, inoltre, di devolvere le eventuali somme ottenute a titolo di risarcimento dei danni alla Fondazione Ordine degli Avvocati di Roma Onlus affinché siano utilizzate a favore dei Colleghi bisognosi. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva e dispone la trasmissione a mezzo email a tutti gli iscritti di una Notizia Flash sull'argomento. Il Consiglio, infine, delibera di acquisire il testo dell'interrogazione parlamentare e di convocare innanzi al Consiglio dell'Ordine l'Avv. Andrea Mazziotti di Celso all'adunanza del (omissis). Il Consigliere Rossi si astiene sulla delibera di convocazione dell'Avv. Mazziotti di Celso.

- Il Presidente ed il Consigliere Santini comunicano che in data 17 dicembre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa tra il Tribunale di Roma e l'Ordine degli Avvocati di Roma sul tema dell'individuazione, regolamentazione e suddivisione delle spese straordinarie per i figli nei procedimenti di affidamento, separazione e divorzio, già approvato nell'adunanza del 4 dicembre 2014. Il Protocollo rappresenta l'esito di una laboriosa attività portata avanti nel corso degli ultimi due anni dai colleghi appartenenti al Progetto famiglia e dai Giudici della prima sezione del Tribunale Civile di Roma al fine di limitare la litigiosità nel corso delle procedure di separazione e divorzio.

Il Consiglio prende atto e dispone l'immediata pubblicazione del Protocollo sul sito istituzionale e della comunicazione tramite newsletter del Progetto Famiglia.

- Il Presidente Vaglio ed il Consigliere Scialla comunicano che, a seguito di un incontro con il Presidente del Tribunale di Roma e con il Presidente della Camera Penale di Roma, è stato stabilito di predisporre un Protocollo d'intesa per determinare l'applicazione della nuova normativa in tema di istituto della messa alla prova. Sono già state predisposte le linee guida per la predisposizione di tale Protocollo che dovrà essere sottoscritto nei prossimi giorni e, comunque, entro il 31 dicembre 2014.



Il Presidente Vaglio pertanto chiede di approvare tali linee guida e di autorizzarlo a sottoscrivere il relativo Protocollo, apportandovi le modifiche ritenute necessarie.

Il Consiglio approva ed autorizza il Presidente Vaglio a sottoscrivere il Protocollo d'intesa con il Presidente del Tribunale Ordinario di Roma relativo all'istituto della messa alla prova, dichiarando la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Vaglio riferisce sulla nota del Dott. Luciano Panzani e della Dott.ssa Maria Maddalena, rispettivamente Presidente e Dirigente della Corte di Appello di Roma, con la quale comunicano che il Ministero della Giustizia ha emanato alcune circolari esplicative riguardanti le problematiche connesse al deposito telematico degli atti processuali per informare delle quali la Corte di Appello ha provveduto a inserire sul sito in link che consente il collegamento alla versione ipertestuale.

Il Presidente Panzani e la Dirigente Maddalena chiedono di dare la massima diffusione alla suddetta possibilità di consultazione.

Il Consiglio dispone di pubblicare la nota sul sito istituzionale.

- Il Presidente Vaglio riferisce in merito alla richiesta avanzata dal Consigliere Stoppani all'adunanza (omissis) di accertare come mai gli Avv.ti (omissis), esponenti di rilievi disciplinari nei confronti degli Avv.ti (omissis) che hanno comportato l'apertura del procedimento disciplinare n. (omissis)

Il Presidente Vaglio comunica di aver invitato il Responsabile (omissis), Signora (omissis), a chiedere chiarimenti (omissis). A seguito di ciò la Signora (omissis), con nota protocollata in data odierna al n. (omissis) comunicava che:

(omissis)

Alla successiva richiesta del Presidente Vaglio rivolta alla Signora

(omissis)

L'Avv. (omissis) con nota protocollata in data odierna al n. (omissis), comunicava che:

(omissis)

Il Presidente si augura che il Consigliere Stoppani, seppure al momento assente, sarà pienamente soddisfatta nel sapere che:

(omissis).

Il Consiglio esprime il proprio compiacimento per l'accertamento dell'infondatezza di qualsiasi dubbio sulla correttezza dell'operato dell'Ufficio Disciplina e di tutti i Consiglieri.

Comunicazioni del Consigliere Segretario

Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n. 53

Il Consiglio

Viste le istanze presentate dai seguenti professionisti: Emanuela Angotti, Rosanna Arleo, Virginia E. Maria Anna Braut, Daniele Cianti, Maria Stella Coccia, Pietro Cuffaro, Edoardo De Carlo, Alfonso Pacella, Filippo Parrella, Salvatore Pinò,

autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge.



- Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce che la Cancelleria Pubblicazioni Sentenze dell'Ufficio del Giudice di Pace di Roma ha comunicato che nel mese di novembre 2014 il personale dipendente assunto all'uopo dall'Ordine con contratto a tempo determinato ha pubblicato n. 4.878 sentenze.

Il Consigliere Segretario Di Tosto ricorda che il suddetto personale assunto per lo smaltimento dell'arretrato della pubblicazione delle sentenze, in esecuzione di quanto concordato con il Protocollo d'intesa sottoscritto nel luglio scorso e tenuto conto delle iniziali numerosissime difficoltà e sospensioni dei collegamenti telematici dell'Ufficio del Giudice di Pace di Roma, ha pubblicato nel settembre scorso 2.593 sentenze e nell'ottobre scorso 4.325 sentenze, che sommate a quelle pubblicate lo scorso mese ha raggiunto l'elevato numero di 11.796 sentenze.

Il Consigliere Segretario Di Tosto propone di informare i Colleghi dell'importante attività raggiunta in soli tre mesi affiggendo dei manifesti presso gli Uffici Giudiziari romani e divulgando la notizia sul sito istituzionale.

Il Consiglio approva e dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

Parere nomina Giudice Ausiliario di Corte di Appello

- Il Consigliere Segretario Di Tosto relaziona sulla richiesta di parere motivato per la proposta di nomina a Giudice Ausiliario pervenuta dalla Corte di Appello di Trento, pervenuta in data (omissis) a seguito delle domande presentate dagli Avv.ti (omissis).

Il Consiglio approva.

Parere nomina Giudice Ausiliario di Corte di Appello

- Il Consigliere Segretario Di Tosto relaziona sulle richieste di parere motivato per la proposta di nomina a Giudice Ausiliario pervenute dalla Corte di Appello di Cagliari, Genova, Firenze, Bologna, Perugia, L'Aquila, Napoli, Venezia e Catania, pervenute nei mesi di (omissis) a seguito delle domande presentate dagli Avv.ti (omissis).

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Consigliere Tesoriere

- Il Consigliere Tesoriere Galletti e il Consigliere Mazzoni riferiscono in merito alla richiesta di contributo per l'importo di euro (omissis), nonché dell'utilizzo del logo dell'Ordine di Roma, presentata dagli Avv.ti (omissis) per conto (omissis), quale quota di partecipazione al (omissis), che si svolgerà a Malta dal 27 al 31 maggio 2015.

Il Consigliere Tesoriere Galletti e il Consigliere Mazzoni, premesso che non possono escludersi analoghe richieste da parte di altri sodalizi sportivi romani, propongono di prevedere la contribuzione totale di euro (omissis) da dividersi tra le compagini sportive che alla data del (omissis) avranno effettivamente presentato, e documentato, la domanda di iscrizione al citato torneo, da limitarsi comunque nel massimo al costo dell'iscrizione stessa.

Il Consigliere Tesoriere Galletti e il Consigliere Mazzoni riferiscono, altresì, sulla richiesta dei medesimi Colleghi di concessione (omissis), dell'utilizzo gratuito del logo e della denominazione "Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma", per partecipare alla competizione in qualità di rappresentanti del Foro di Roma.



Il Consiglio approva.

Il Consiglio delibera di prevedere la contribuzione totale di euro (omissis) da dividersi tra le compagini sportive che alla data del (omissis) avranno effettivamente presentato, e documentato, la domanda di iscrizione al Torneo, da limitarsi comunque per ciascuna nel massimo al costo dell'iscrizione stessa.

- Il Consigliere Tesoriere ricorda che negli anni precedenti come di consuetudine il Consiglio ha deliberato di erogare una somma per l'acquisto di un dono ai figli dei dipendenti di ruolo in occasione della "Befana".

Il Consiglio approva la spesa, delegando il Consigliere Tesoriere con il limite massimo di quanto erogato nell'anno 2013.

- Il Consigliere Tesoriere Galletti comunica che in data (omissis) il dipendente dell'Ordine Signor (omissis) ha chiesto la concessione di un prestito personale dell'importo di euro (omissis) da estinguersi in n. (omissis). Tale nuova richiesta estingue il prestito precedente concesso in data (omissis). Tale istanza è conforme a quanto previsto dal vigente Regolamento per la concessione di prestiti ai dipendenti.

Il Consiglio approva e manda all'Ufficio Amministrazione per gli adempimenti necessari.

- Il Consigliere Tesoriere Galletti, in merito al nuovo Regolamento per la contabilità, segnala che, come precisato dall'art. 25 le scritture contabili devono seguire "il sistema economico-patrimoniale" e, come precisato dall'art 20, "per la redazione del conto economico e dello stato patrimoniale si applicano le disposizioni degli art. 2423 e seguenti del codice civile".

In altri termini, dal 1° gennaio 2015 deve essere abbandonato l'attuale sistema di contabilità finanziaria dimostratosi non efficiente e molto oneroso e quindi installato un sistema di contabilità economico/patrimoniale. In proposito, precisato che sul mercato esistono numerosi programmi di contabilità economica/patrimoniale efficienti e poco costosi, il Sig. (omissis), su indicazione anche del commercialista Dott. (omissis), è stato incaricato di assumere informazioni sul programma di contabilità utilizzato dall'Ordine degli Avvocati di (omissis) che attua un regolamento simile al nostro.

Il Consiglio prende atto.

Assistenza-Cassa di Previdenza

- Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, udita la relazione del Consigliere Tesoriere Galletti in base ai criteri adottati nell'adunanza del 26 ottobre 2000;

- visti gli articoli 16 e 17 delle Legge 11 febbraio 1992, n.141;

- visto il Nuovo Regolamento per l'erogazione dell'assistenza e le successive modifiche, decorrenti dal 1° gennaio 2007;

- esaminate le domande di assistenza e la relativa documentazione;

- verificato che i redditi degli istanti e dei componenti il nucleo familiare degli stessi, dichiarati per i due anni precedenti la domanda, valutati come previsto dall'art.3 del Regolamento richiamato, non sono superiori ai limiti indicati;

- valutate le motivazioni comprovanti lo stato di bisogno, per fatti e circostanze di rilevante entità;



- ritenute sussistenti le condizioni legittimanti la concessione dei benefici previsti dall'art.17 della legge 141/92 e dal Capo 2° del richiamato Regolamento,
delibera di proporre
l'assegnazione dell'importo di euro (omissis) al seguente beneficiario, nella misura sotto indicata:
(omissis)

Approvazione del verbale n. 47 dell'adunanza dell'11 dicembre 2014

- Dato atto che sul computer portatile di ciascun Consigliere ne è stata inserita copia, il Consiglio approva il verbale n. 47 dell'adunanza dell'11 dicembre 2014.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla-osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica

- Il Consigliere Mazzoni relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla-osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. I relativi fascicoli sono a disposizione dei Consiglieri presso l'Ufficio Iscrizioni. All'esito il Consiglio delibera quanto segue.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati (n. 41)

(omissis)

Passaggi dalla Sez. Spec. n.96/2001 all'Albo Ordinario per superamento esame (n. 3)

(omissis)

Passaggi dalla Sez.Spec. n.96/2001 all'Albo Ordinario per riconoscimento del titolo (n. 2)

(omissis)

Passaggio da Sezione Speciale d.lgs. 96/2001 ad Albo ordinario (n. 4)

(omissis)

Passaggio da Albo Ordinario a Elenco Speciale (n. 2)

(omissis)

Cancellazioni dall'Albo a domanda (n. 49)

(omissis)

Cancellazioni dall'Albo per decesso (n. 7)

(omissis)

Nulla-osta al trasferimento di Avvocati (n. 6)

(omissis)

Sospensione ex art. 20,co.2 L.247/2012 (n. 1)

(omissis)



Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (n. 22)
(omissis)

Reiscrizioni praticanti abilitati (n. 1)
(omissis)

Abilitazioni (n. 6)
(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati a domanda (n. 15)
(omissis)

Cancellazioni per trasferimento (n. 4)
(omissis)

Nulla osta al trasferimento (n. 1)
(omissis)

Certificati di compimento della pratica forense (n. 1)
(omissis)

Formazione elenco di difensori per il patrocinio a spese dello Stato nei procedimenti giudiziari civili e amministrativi e negli affari di volontaria giurisdizione

- Esaminate le domande, il Consiglio, (omissis), delibera di integrare l'elenco degli avvocati per il patrocinio a spese dello Stato con l'inserimento dei nominativi dei Colleghi.

- I Consiglieri Mazzoni e Scialla, relativamente alle odierne richieste di iscrizione nelle liste per il Patrocinio a spese dello Stato, evidenziano che nell'elenco è presente il nominativo dell'Avv. (omissis), il quale risulta iscritto nell'elenco speciale ex D.Lgs. 96/2001 in qualità di avvocato stabilito.

Ciò premesso, in considerazione dell'attuale normativa, lo stesso risulta non godere dello ius postulandi così come previsto per gli avvocati iscritti nell'Albo Ordinario avendo, tra l'altro, l'obbligo di agire d'intesa con un avvocato iscritto nell'Albo Ordinario.

Detta circostanza determina una possibile limitazione dell'esercizio del diritto di difesa, non compatibile con il mandato difensivo previsto nei giudizi con il Patrocinio a spese dello Stato, Istituto volto a garantire la piena attuazione dell'art. 24 della Costituzione.

I Consiglieri Mazzoni e Scialla propongono di sospendere l'esame della suddetta domanda in attesa di un emanando Regolamento circa le modalità dello svolgimento dell'attività degli avvocati iscritti nell'elenco speciale ex art. D.Lgs. 96/2001.

Il Consiglio delibera di rigettare la suddetta istanza.

- I Consiglieri Mazzoni e Scialla riferiscono sulla istanza di iscrizione nell'Elenco Patrocinio a Spese dello Stato presentata dall'Avv. (omissis).



Il predetto, infatti, al termine del triennio previsto dal diritto di stabilimento, otteneva il passaggio all'Albo Ordinario in data 7 luglio 2011 ritenendo, quindi, di aver maturato il periodo biennale previsto dal D.P.R. n. 115/2002 e successive modifiche.

Al riguardo, tuttavia, va rilevato che la predetta normativa prevede per tali autorizzazioni la permanenza di almeno due anni nel solo Albo Ordinario degli Avvocati senza possibilità di avvalersi della permanenza in elenchi speciali annessi all'Albo.

I Consiglieri Mazzoni e Scialla rimettono ogni decisione al Consiglio.

Il Consiglio vista l'istanza, esaminato il D.P.R. n. 115/2002 e successive modifiche e integrazioni, rigetta la domanda.

Ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato

- Su relazione del Consigliere Scialla vengono ammessi al Patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002 (n. 86) di richiedenti. Lo stesso elenco reca anche i nominativi di (n. 29) richiedenti non ammessi al Patrocinio a spese dello Stato.

Comunicazioni dei Consiglieri

- Il Consigliere Santini comunica di aver inserito l'Avv. Filippomaria Scozza quale Componente del Progetto Famiglie e Minori.

Il Consiglio prende atto.

Pratica n. (omissis) – Avv. (omissis)

- L'Avv. (omissis) ha avanzato, in data 3 novembre 2014, richiesta di parere deontologico in merito alla necessità di produrre in giudizio la corrispondenza intercorsa con il collega di controparte, afferente una proposta transattiva "*non conclusa*" dalla quale si evince "*la buona fede del proprio cliente*" utile ad "*evitare la condanna del pagamento delle spese di lite*", ponendosi nel contempo il dubbio circa la sconvenienza di tale "*comportamento disciplinarmente e deontologicamente scorretto*".

Il Consiglio

- Udata la relazione del Consigliere, Avv. Aldo Minghelli, Coordinatore del Settore Deontologia, Osserva

- l'art. 48 del vigente Codice Deontologico Forense rubricato "***Divieto di produrre la corrispondenza scambiata con il collega***" recita:

1."L'avvocato non deve produrre, riportare in atti processuali o riferire in giudizio la corrispondenza intercorsa esclusivamente tra colleghi qualificata come riservata, nonché quella contenente proposte transattive e relative risposte.

2. L'avvocato può produrre la corrispondenza intercorsa tra colleghi quando la stessa:

a) costituisca perfezionamento e prova di un accordo;

b) assicuri l'adempimento delle prestazioni richieste.

3. [Omissis]

4. [Omissis]

5. La violazione dei divieti di cui ai precedenti commi comporta l'applicazione della sanzione disciplinare della censura.";

- le disposizioni contenute nel suddetto articolo mirano a salvaguardare il corretto svolgimento



dell'attività professionale nell'ambito dei doveri dell'avvocato di cui al Titolo IV del nuovo Codice Deontologico Forense. Ciò allo scopo di evitare di ledere quei principi di rispetto e collaborazione che per contro sono alla base dell'attività legale; proprio per rafforzare la centralità di tale condotta la disposizione non è più inserita nel titolo relativo ai "Rapporti con i colleghi" ma in quello, più ampio e generale, dei "Doveri dell'avvocato nel processo";

- *"Il divieto di riferire in giudizio la corrispondenza tra i professionisti contenente proposte transattive, assume la valenza di un principio invalicabile di affidabilità e lealtà nei rapporti professionali, indipendentemente dagli effetti processuali della produzione vietata, in quanto la norma mira a tutelare la riservatezza del mittente e la credibilità del destinatario, nel senso che il primo, quando scrive ad un collega di un proposito transattivo, non deve essere condizionato dal timore che il contenuto del documento possa essere valutato in giudizio contro le ragioni del suo cliente, mentre il secondo deve essere portatore di una indispensabile credibilità e lealtà che rappresenta la base del patrimonio di ogni avvocato"* (C.N.F. sentenza 20/07/2012, n. 100);

- *"In tema di corrispondenza tra professionisti, la lettera contenente una proposta transattiva [...] non è producibile, né riferibile in giudizio, conformemente al precetto contenuto nella norma deontologica [...] che mira a salvaguardare il corretto svolgimento dell'attività professionale, con il fine di consentire che leali rapporti tra colleghi possano dar luogo a conseguenze negative nello svolgimento della funzione defensionale, specie allorché le comunicazioni ovvero le missive contengano ammissioni o consapevolezze di torti ovvero proposte transattive. Il precetto non soffre eccezione alcuna, men che meno in vista del pur commendevole scopo di offrire il massimo della tutela nell'interesse del proprio cliente.* (C.N.F. sentenza 22/09/2008);

- *va ricordato che un tale divieto attiene anche alla corrispondenza propria, in quanto la disposizione non pone distinzione tra mittente e destinatario e, inoltre, la ratio sarebbe radicalmente "vanificata qualora il mittente della lettera "riservata" potesse far cadere motu proprio e unilateralmente tale caratteristica e disporre a piacimento, anche producendola o riferendola in giudizio, costringendo il destinatario a temere che tale evento possa sempre verificarsi: il rischio che tale ipotesi si possa concretizzare, infatti, indurrebbe il destinatario ad introdurre riserve e cautele nella risposta (evitando sempre, ad esempio, ammissioni o consapevolezze di torti) così limitando comunque la sua sfera di libertà e snaturando, quindi, la finalità del divieto"* (C.N.F. sentenza n. 38/2012),

ritiene

che l'Avv. (omissis) debba uniformarsi alla normativa sopra rappresentata.

Incontro con il Direttivo della Camera Penale di Roma

- Vengono ammessi in Aula i Componenti del Direttivo della Camera Penale di Roma. Sono presenti gli Avv.ti Francesco Tagliaferri (Presidente) Cesare Placanica (Vice Presidente), Eugenio Spinelli (Segretario), Paola Rebecchi (Tesoriere), Vincenzo Comi (Consigliere), Anselmo De Cataldo (Consigliere), Alessandro De Federicis (Consigliere), Cesare Gai (Consigliere), Gianluca Tognozzi (Consigliere).

Il Presidente dà il benvenuto ai Componenti il Consiglio Direttivo della Camera Penale di recente elezione ed esprime le proprie congratulazioni per le nomine assunte.

Il Presidente Tagliaferri ringrazia il Consiglio per l'invito, riferisce che i Componenti della Camera Penale di Roma si sono dovuti immediatamente confrontare con l'inchiesta su Roma Capitale ed esprime la propria preoccupazione per la spettacolarizzazione delle indagini e per le difficoltà dei



colleghi ad esercitare il proprio diritto di difesa.

Esprime in particolare la preoccupazione per le intercettazioni telefoniche tra difensori ed imputati che sono state pubblicate sugli organi di stampa, nonostante tali intercettazioni siano vietate.

Rileva che molti comportamenti tenuti dalla Magistratura inquirente ledono il diritto di difesa. Inoltre, i continui trasferimenti dei detenuti, di fatto, ostacolano anche a tal riguardo l'esercizio del diritto di difesa.

Riferisce che il posizionamento di microspie negli studi legali determina una violazione anche della semplice libertà di dialogare apertamente con il proprio assistito.

Il Consiglio prende atto della gravità della situazione e si dichiara disponibile, fin da ora, a sostenere le eventuali iniziative che saranno assunte dalla Camera Penale di Roma.

Pratiche disciplinari

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza si è proceduto all'esame di (n. 25) proposte di archiviazione e di (n. 1) apertura di procedimento disciplinare.

(omissis)

Pareri su note di onorari

Tentativo di conciliazione n. (omissis) – Avv. (omissis)

- Il Consigliere Minghelli relaziona sull'istanza presentata il (omissis) dal Sig. (omissis) avente ad oggetto la richiesta tentativo di conciliazione.

Il Consiglio manda all'Ufficio Disciplina.

Parere n. (omissis) – Avv. (omissis)

- Il Consigliere Nicodemi relaziona sull'istanza presentata il (omissis) dall'Avv. (omissis) avente ad oggetto la rettifica del parere di congruità su note di onorari n. (omissis).

Il Consiglio

- vista l'istanza presentata dall'Avv. (omissis);

- visto il parere di congruità del (omissis);

- considerati i documenti in atti e rilevato l'opportunità di precisare gli importi sulla base della normativa vigente;

esprime

il proprio assenso al riconoscimento della somma di euro (omissis), cadauno, nei confronti del Signor (omissis) e della Signora (omissis).

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono stati espressi (n. 13) di pareri su note di onorari:

(omissis)